

Ruggieri Giuseppe. No, perchè il ministro ha promesso formalmente.

Presidente. *Spese per l'amministrazione scolastica provinciale.* — Capitolo 23. Regi provveditori agli studi ed ispettori scolastici - Personole (*Spese fisse*), lire 834,670.

Capitolo 24. Indennità per le spese d' ispezione delle scuole primarie; missioni e remunerazioni, lire 299,200.

Spese per le Università ed altri stabilimenti d' insegnamento superiore. - Capitolo 25. Regie Università ed altri Istituti universitari - Personale (*Spese fisse*) - Stipendi, assegni e retribuzioni per incarichi e supplenze a posti vacanti - Assegni e compensi al personale straordinario; indennità e retribuzioni per eventuali servizi straordinari - Propine in supplemento della sopratassa d'esame (Regio Decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, serie 3ª), lire 7,486,458.49.

Su questo capitolo è stato presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il ministro della pubblica istruzione perchè, d'accordo coi ministri del tesoro e dell'agricoltura, presenti un disegno di legge col quale si esoneri la Regia Società di acclimazione e di agricoltura in Sicilia dal pagamento del residuale prezzo di acquisto degli stabili appartenenti al soppresso monastero di Valverde di Palermo, per rendere definitiva la destinazione del fabbricato a sede di quella stazione meteorologica, per la biblioteca e museo agricolo di detta Società, per la monta equina e per altri usi come al presente, ed il giardino alle coltivazioni sperimentali.

« Al cessare di tali destinazioni, per qualsiasi causa, il Governo rientrerà nei suoi diritti, e disporrà degli stabili col Comune e provincia di Palermo, curando di far modificare in tempo debito lo statuto della Società.

« Palizzolo, Sciacca della Scala, Saporito, Contarini, Cimbali, Tasca-Lanza, Bonanno, La Vaccara, Arcoleo, Piccolo-Cupani, Bufardeci, Nicolosi, Castorina, Nicolò Fulci, Licata, Rudini, Trabia, Testasecca, Filì Astolfone, Omodei, Pottino, N. Colajanni, Palamenghi-Crispi, Paternostro, Nasi, Damiani, Trigona, Cirmeni, Nocito, Pandolfi, De Luca, Gallo, Aguglia, Cocuzza, Cianciolo, Finocchiaro-Aprile, Picardi, Coffari, Antonelli, Florena, Lampiasi, Nicastro, Mirto-Seggio, Leale, Aprile. »

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Palizzolo.

Palizzolo. Anzitutto, rilevo come da qualche tempo l'Osservatorio astronomico di Palermo sia privo del suo direttore titolare e di qualche altro impiegato subalterno, ed in tal modo il Ministero ha potuto fare un'economia di 8 o 10 mila lire all'anno; ed io avendo potuto constatare che l'assenza di quel direttore e dell'altro impiegato subalterno non ha impedito alla terra di poter sicura incedere nel suo eterno cammino, mi guarderò bene dal fare oggi veruna proposta o raccomandazione.

Però, siccome saremo ben presto di fronte a rimedi e riforme straordinarie ed a grandi riduzioni di personale, chiedo alla cortesia del ministro che voglia rassicurarmi che l'assenza momentanea del direttore dell'Osservatorio astronomico di Palermo per nessuna ragione al mondo non diventerà permanente.

Baccelli, *ministro dell'istruzione pubblica.* No! no!

Palizzolo. Chiusa questa parentesi, vengo al mio ordine del giorno che ha avuto l'onore di essere stato sottoscritto da 45 deputati delle Province siciliane.

La legge del 1866 con cui si soppressero gli ordini religiosi, all'art. 20 dava facoltà ai Comuni di potere, previa domanda fatta dentro l'anno dalla promulgazione della legge, a potere occupare i locali monastici che si trovassero nel proprio territorio, salvo a corrispondere un canone del 5 per cento sul capitale dei beni che fossero redditizi. Il Municipio di Palermo, nel 19 gennaio del 1867, faceva la domanda di occupare il casino-monastero di già appartenente al soppresso monastero di Valverde, con l'annessa floreta e giardino, per darli alla Società di agricoltura ed acclimazione, che, sorta nel 1861 per lodevole iniziativa di rispettabili cittadini, già aveva acquistato tanti diritti alla riconoscenza e benemeranza pubblica, e dell'agricoltura e pastorizia siciliana. Il Governo diede al Municipio nel 13 febbraio 1867, il provvisorio possesso di quegli stabili ed il Municipio cedevalo alla Società, elevata con Regio Decreto del 24 marzo 1867 in ente morale.

Dopo otto anni, la Società pensò di rendere definitivo il suo possesso, e ne fece domanda al Governo. Ma uomini nuovi, con idee nuove, erano venuti alla Direzione ge-